

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 211 del 22 dicembre 2007

inviata alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: BILANCIO DI UN ANNO – IL FU DECRETO SICUREZZA – KOSOVO – SOLIDARIETA' A BERLUSCONI – STOP PENA DI MORTE - VERBANIA CENTER - STAFFETTE

Cari amici del "Punto",

ultimo appuntamento per questo 2007 e quindi è logico un augurio e un bilancio. L'augurio è personale e sincero per tutti voi ma soprattutto un augurio è per la nostra Italia, che ne ha proprio bisogno. Sono stanco di polemizzare, almeno a Natale, e penso che buona parte degli italiani non ne possano comunque davvero più di scandali, litigi e confusione che sono il menu quotidiano della politica. Ogni settimana, scrivendo IL PUNTO, cerco di togliermi dalla mia veste di deputato di AN per cercare di essere il più possibile obbiettivo: so di non riuscirci, anche perché solo la lettura di un qualsiasi quotidiano mi porta ad una tale nausea vedendo dove siamo finiti che è difficile rimanere insensibili. In questi giorni sono in buona compagnia: perfino il presidente Napolitano ammette che non si può più andare avanti a questo modo, ma Prodi con il suo faccione sempre sguaiatamente ridente non se ne dà per inteso. Chissà se nel suo messaggio di fine d'anno Napolitano gli chiederà finalmente di fare "un passo indietro" come fece l'ipocrita Scalfaro con Berlusconi, 13 anni fa... Non credo, ma Napolitano dovrebbe farlo se avesse un minimo di coerenza, visto che il governo ha fatto in queste settimane l'esatto contrario di quanto aveva chiesto. La crisi è nei fatti, come confermato dal NEW YORK TIMES ed oggi dallo stesso TIMES di Londra circa la "Tristezza dell'Italia" che è fondata sull'esame degli indici economici e dei principali indicatori internazionali relativi al sistema di "governance" nel quale facciamo una pessima figura. Le cifre non si discutono e cominciamo dal PIL: l'Italia è il sesto paese del G7, precede solo il Canada, con 1.848 miliardi di euro (ricordo per inciso che all'epoca di Andreotti Ministro degli Esteri avevamo superato la Gran Bretagna); per il ritmo di crescita del PIL (+0,9%) siamo ultimi del gruppo dei 13; il PIL pro capite ci mette con 30.530 euro al settimo posto del G7, cioè all'ultimo. Pur fuori dal G7 anche la Spagna ci ha superati la settimana scorsa, mentre siamo "fuori concorso" (in basso) rispetto ad altri paesi fuori da questo "club". Se passiamo all'esame della libertà economica e della corruzione è meglio chiudere gli occhi: per la libertà economica ci ha superato persino il Sud Africa, dopo USA, Gran Bretagna, Canada, Germania, Giappone, Francia, Messico, ecc.ecc. mentre siamo appena un soffio davanti al Brasile. Per la corruzione siamo praticamente l'ultimo paese della UE a parte Romania e Bulgaria. Sulla questione diritti, legge e criminalità siamo ancora all'ultimo posto del G7 con notevole distacco dagli altri. Sulla globalizzazione (Commercio, internet, imprese, telefoni, ecc) siamo al 34° posto nel mondo, dopo aver perduto ben sette posizioni rispetto al 2006, superati anche da paesi piccoli come Singapore, Irlanda, Danimarca, Estonia, ecc. Nella stessa graduatoria la Spagna si piazza al 29° posto e il Giappone al 28°. Nell'area EURO siamo nel 2007 la nazione con il minore incremento del PIL.

QUESTI DATI SONO DATI DI FATTO e mentre l'anno finisce è logico un raffronto con la "FELICITA'" che Prodi aveva promesso e che evidentemente non ha mantenuto. Non so cosa ci porterà l'anno nuovo, io credo che andare a votare sia necessario e che non si possa più perdere tempo, ma poi – chiunque vinca – cerchi di governare con un po' di impegno, coerenza e serietà. **QUESTO E' IL MIO AUGURIO PER IL 2008 CHE VIENE.**

PASTICCIO SICUREZZA

Non mi era mai capitato di assistere ad un così ingarbugliato momento di vita parlamentare, né ad assistere ad una agonia governativa così sofferta. Tutti sanno che Prodi a gennaio cadrà e che – comprensibilmente – stia facendo di tutto per sopravvivere fino al “chiarimento” definitivo, ma il ritiro del Decreto sulla sicurezza è stata una dimostrazione “da manuale” del caos della politica italiana. Ricordate i fatti? Un odioso omicidio a Roma a fine ottobre, il ministro degli interni che dice “Non servono comunque leggi eccezionali”, Veltroni che il giorno dopo impone a Prodi un decreto urgente sull’onda della esasperazione dell’opinione pubblica, la sofferta approvazione di un testo (in un primo tempo perfino “offerto” anche al voto dell’opposizione) con la sinistra di governo che però si mette di traverso e man mano lo fa edulcorare fino a privarlo di una sostanziale validità. Allora il ministro Amato minaccia le dimissioni, ma si arriva al Senato e - pur di ottenere il voto delle frange più estreme e non far cadere il governo - si infilano nella pancia del decreto cose che con la sicurezza non c’entrano nulla, come le discriminazioni sessuali. Nella fretta (o volutamente?) si approvano anche errori di forma e di sostanza. Il decreto viene alla fine votato solo con il voto determinante dei senatori a vita, compreso quello di chi (Cossiga) si dichiara contrario, ma lo vota lo stesso. Il decreto arriva alla Camera dove – approvandolo – si dovrebbero però correggere gli errori tecnici, ma allora il decreto tornerebbe al Senato. Si propone allora di lasciarlo tecnicamente sbagliato facendo altri 3 decreti (!!) di correzione del primo, mentre Napolitano avvisa: “Io non firmo leggi formalmente scorrette” (Notare: 3 senatori a vita, ex presidenti della repubblica, lo avevano comunque votato pur di sostenere Prodi). A questo punto il governo abbandona il campo ed il decreto decade ma - si annuncia – il 28 dicembre risorgerà con un nuovo testo, accompagnato da un decreto legge aggiunto e da un disegno di legge a parte.

Una manovra che serviva a poco, un testo che era tutto un pasticcio, ma che adesso va comunque riscritto o arriverebbe anche la beffa: chi è stato espulso in queste settimane potrebbe tornare in Italia e pure chiedere i danni per l’avvenuta espulsione! **Lascio ai lettori ogni commento, credo che si sia capito perché i delinquenti romeni scelgano proprio il nostro paese come base operativa**

KOSSOVO

Sono stato in Kosovo a salutare i nostri soldati che, in silenzio, anche da quelle parti lavorano duro per mantenere la pace. Ho trovato una regione disastrosa dove il 50% del reddito arriva dagli aiuti internazionali, dove pullulano le mercedes di dubbia provenienza e la malavita imperversa. Tutto va avanti tra uno sfrecciare di auto delle associazioni di aiuto visto che i soldi (pubblici) si sprecano: hanno bloccato per malversazioni anche il n.2 della missione ONU, facendolo tornare di volata in America, ma la corruzione è evidente e generale. Il Mondo (e soprattutto l’Europa) per mantenere un simulacro di pace hanno deciso di pagare di fatto un costoso “pizzo” a due milioni di Kosovari la gran parte disoccupati e nulla facenti, che campano in modo balordo o con le rimesse degli emigranti. Un paese dove tra tre mesi verrà auto-proclamata una repubblica che si staccherà da Belgrado in spregio del diritto internazionale, ma dove non c’è più nulla della idealità di una volta né personalità come il mio amico Ibrain Rugova, purtroppo morto l’anno scorso. Uno sfacelo morale, materiale, politico dove ai lati delle strade in ogni angolo c’è un cimitero. Noi paghiamo e guardiamo dall’altra parte...e pensare che geograficamente siamo nel pieno dell’Europa!

SOLIDARIETA’ A BERLUSCONI

L’ho criticato spesso, ma penso sia giusto esprimere ora solidarietà a Silvio Berlusconi di cui è stata pubblicata la famosa telefonata privata con Saccà. A parte il fatto che non mi sembra abbia detto proprio nulla di grave, è però disgustoso che pochi o nessuno abbiano sottolineato come dei Giudici abbiano prima indebitamente intercettato e poi (volutamente?) lasciato diffondere telefonate private per nulla rilevanti in materia penale con assoluto spregio dei diritti di riservatezza costituzionali. Se la Forleo o De Magistris intercettano un esponente di maggioranza o di governo vengono inquisiti e cacciati, se l’oggetto è Berlusconi...Come si può più pensare che esista una giustizia equa e – se non c’è – che credibilità può avere lo Stato?

Ma soprattutto solidarizzo con Berlusconi perché ha detto soltanto la verità: in RAI si entra solo per raccomandazioni (o peggio) ed è sempre stato così. Denuncio però che al 90% sono favori per raccomandati di sinistra ed è solo ipocrisia sostenere il contrario. Prodi, Veltroni, Rutelli, la Melandri (come fu fino al '94 per DC, PCI e PSI) hanno forse il coraggio di dire di non aver fatto ben di peggio? Comunque stiamo allegri: il canone RAI non va più pagato (lo ha deciso la finanziaria!) per gli over 75 se con reddito inferiore a 516 euro. Non ne saranno vivi in molti, ma intanto si potrebbe cominciare ad intestare gli abbonamenti ai bisnonni...

PENA DI MORTE

L'Assemblea dell'ONU ha detto "sì" alla moratoria della pena di morte come sostenuto dall'Italia. Una buona cosa, ma purtroppo è solo una mera mozione di principio e - a parte gli straripanti titoli in Italia e le maxi delegazioni inviate a New York (sono una carogna: anche per fare gli acquisti pre-natalizi?) - per ora non se l'è filata nessuno. In IRAN hanno impiccato 4 persone solo nelle prime 24 ore successive al voto... Comunque è stata una sacrosanta battaglia, portata avanti con coerenza in prima fila dal Partito Radicale che per questo merita rispetto.

VERBANIA CENTER,

Due settimane fa vi ho allegato la mia relazione 2007 del VERBANIA CENTER, ma diversi mi hanno scritto che non sono riusciti ad aprire l'allegato. Lo ripropongo anche in questa settimana natalizia perché mi sembra una iniziativa da conoscere e un modo concreto - volendo - per poter dare una mano in iniziative che servono, senza sprechi e senza ritardi.

ARRIVEDERCI AL 2008

Questo è l'ultimo numero del PUNTO di questo 2007, il prossimo uscirà domenica 6 gennaio 2008. Sarò all'estero in vacanza per qualche giorno e poiché non avrò facile accesso a Internet vi prego di sospendere l'invio di mail nei prossimi giorni. A tutti un augurio di serenità.

E' USCITO IL PUNTO-ESTERO

Dall'inizio di dicembre è uscito IL PUNTO-ESTERO, simile a questa edizione, ma concentrato maggiormente su problemi di politica estera e soprattutto dedicato agli italiani nel mondo e per ricordare le iniziative parlamentari che sto seguendo in questo settore. Chi - lettore de IL PUNTO - vuole anche (o in alternativa) ricevere l'edizione "ESTERO" lo richiama (marco.zacchera@libero.it) mentre ancora una volta invito i lettori E SOPRATTUTTO QUELLI DELLA MIA ZONA: PIEMONTESI, NOVARESI E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA ad inviarmi indirizzi mail di altre persone potenzialmente interessate (amici, contatti di lavoro, soprattutto indirizzi mail di giovani), lettori ai quali (nell'osservanza delle leggi) provvederò ad inviare poi queste note.

E' importante questo contatto diretto con le persone, informarle e farle partecipare, mentre ricordo che le due edizioni del PUNTO vengono riprese anche sul sito www.marcozacchera.it dove trovate copia dei comunicati stampa e potete ascoltare interviste, documentazione audio e video ecc.

Spero che l'idea della nuova edizione piacerà, intanto grazie per l'attenzione e l'amicizia che mi avete dimostrato e mi dimostrate ogni settimana. Lo considero un modo diretto ed immediato di far politica, penso costruendo - al di là delle reciproche opinioni - comunque una reciproca stima. CHI INVECE NON DESIDERASSE PIU' RICEVERE "IL PUNTO" BASTA LO COMUNICHI E VERRA' IMMEDIATAMENTE TOLTO DALL'INDIRIZZARIO DEI LETTORI.

Un regalo per Natale? Staffette!

E' in distribuzione la IIa edizione del libro 'STAFFETTE' DAL MANGIADISCHI AL CD: "Pol itica, fede, st or ia, ideal it à: un confr ont o t r a gener azioni" - di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini - Press Grafica Edizioni, pag. 216 - 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it . DA QUESTA SETTIMANA "STAFFETTE" E' SCARICABILE DIRETTAMENTE ANCHE DAL MIO SITO WWW.MARCOZACCHERA.IT
Chi desidera che STAFFETTE sia inviato a qualcuno per Natale mi contatti e provvederemo a farlo.